

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5502 R	8 giugno 2004	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 6 aprile 2004 concernente la richiesta di un credito di fr.
1'277'770.- destinato al sussidiamento dei costi per i lavori di rinnovo e
di miglioria dell'impianto di depurazione e per l'aggiornamento e
l'integrazione dei sistemi di telecontrollo delle stazioni esterne del
Consorzio di Biasca e dintorni**

Entrato in funzione nel 1983, all'impianto consortile di depurazione di Biasca fanno attualmente capo i Comuni di Giornico, Bodio, Personico, Pollegio, Biasca e Iragna. Grazie ad una serie di importanti opere di adduzione ed allacciamento, nel 2005, rispettivamente nel 2007, all'impianto confluiranno anche le acque provenienti dai Consorzi di Faido e dintorni e della Media e Bassa Blenio.

Ai sei attuali si aggiungeranno altri quindici Comuni: Calpiogna, Chiggiogna, Faido, Marengo, Osco, Rossura, Chironico, Malvaglia, Semione, Ludiano, Dongio, Corzoneso, Leontica, Prugiasco e Lottigna.

Il comprensorio dell'IDA conterà, così, su 15'800 abitanti.

Il messaggio sul quale siamo chiamati ad esprimerci è relativo alla richiesta di credito per il sussidiamento di opere di rinnovamento e miglioria dell'impianto stesso e per l'aggiornamento e l'integrazione dei sistemi di telecontrollo delle stazioni esterne nel sistema di visualizzazione e d'allarme del Consorzio. I singoli relativi crediti sono già stati stanziati dal Consiglio consortile; i lavori, si sono iniziati lo scorso mese di gennaio e dovrebbero concludersi entro il prossimo anno.

In concreto, si tratta di una serie di interventi che costituiscono la prima fase, di tre previste, dei lavori di rinnovo dell'IDA. Così come ben evidenziato nel Messaggio governativo, vi è la necessità di procedere a questi interventi da un lato per soddisfare le nuove esigenze legislative federali, ad esempio, in materia di eliminazione dei fanghi di filtraggio del materiale, dall'altro per rispondere in modo confacente al nuovo volume di acque da trattare. È altresì importante evidenziare come sia indispensabile la sostituzione di una serie di macchinari ormai superati e per i quali non sono più reperibili sul mercato i pezzi di ricambio.

I costi di questa fase 1 ammontano a poco meno di 3,5 milioni di franchi di cui fr. 2'843'765.- sussidiabili. Sono da considerarsi, infatti, unicamente le opere nuove e quelle che determinano una migliore funzionabilità dell'impianto. Analogamente per quanto concerne l'aggiornamento e l'integrazione dei sistemi di telecontrollo delle stazioni esterne, dei circa 600'000 franchi di spesa preventivati, unicamente 350'660 sono considerati ai fini del sussidiamento.

Anche questa serie di interventi da un lato consentirà di integrare le stazioni esterne con il sistema d'automazione dell'IDA realizzato nel 2002, e dall'altro il risanamento e la sostituzione di elementi tecnici i cui pezzi di ricambio sono irreperibili sul mercato.

Il calcolo dei sussidi erogabili è stato effettuato sulla base delle prescrizioni della LALIA e delle graduatorie degli indici di capacità finanziaria dei Comuni ticinesi valida per il biennio 2003-2004. In questo caso è stabilito che la percentuale di sussidio è pari al 40% e corrispondente a fr. 1'277'770.- .

La Commissione della Gestione ritiene si tratti di una serie di opere indispensabili al buon funzionamento dell'impianto di Biasca che, inoltre, consentiranno di allacciarvi ulteriori 15 Comuni.



Non avendo espresso alcuna obiezione, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il Messaggio e il relativo decreto legislativo così come proposto dal Consiglio di Stato.

Per la Commissione gestione e finanze:

Nello Croce, relatore
Bacchetta-Cattori - Beltraminelli -
Bignasca (con riserva) - Bonoli -
Carobbio Guscelli - Dell'Ambrogio -
Ferrari M. - Foletti - Lepori B. -
Lepori Colombo - Lombardi - Lotti -
Merlini - Robbiani